## GRUPPO RICERCA FOTOGRAFICA

NOTIZIARIO

ANNO XI - N°20

CH-Cumün da Val Müstair - Grischun - dellarosa.f@gmail.com

I Sem. 2024

## Dumengia, ils 1. October 2023 Festa da la racolta Val Müstair



L'autunno è appena arrivato con la sua brezza ed il fruscio delle prime foglie cadute dagli alberi, ma l'estate, che in Val Müstair regala ancora giornate assolate, partecipa e sostiene l'annuale evento festivo più sentito dalla Comunità.

Sembra che la *Festa della raccolta*, da tutti attesa, nella quale si ritrova l'intera Valle e non solo, sia un appuntamento anche per l'ambiente.





La frazione di Valchava accoglie gli ospiti in ogni strada, con un'aria di grande condivisione, trasformandosi in aperto palcoscenico per il mercato locale, la musica e la cucina tradizionale.

Il clima di *festa* e di *ringraziamento* chiude un intero ed impegnativo anno agricolo. Una occasione di festa per ricordare la fatica gravosa del lavoro rurale che da millenni rappresenta il primo e continuo legame dell'uomo con la terra.

Il lavoro fondamentale per la comune esistenza.



### La vita:

#### dalla casualità dell'esistenza all'obbligo di riproduzione

Di recente è stata superata e chiarita definitivamente, tramite la scienza, la casualità dell'esistenza di tutta la vita sulla Terra. Vita iniziata nella forma più elementare ed evolutasi in un tempo calcolato in 3Mld e 800Mln di anni della storia della Terra, stimata invece in circa 13 Mld e 720Mln di anni, sino a differenziarsi e adattarsi alle grandi mutazioni ambientali e climatiche, tuttora in corso, così come oggi la possiamo discretamente vivere ed osservare da quando, 1,5 Mln di anni fa l'*Homo* è divenuto *Erectus*.

Se rapportiamo tutto questo lungo periodo di tempo ai giorni del calendario di un solo anno<sup>1</sup>, possiamo leggere quanto è avvenuto:

- il 1° gennaio sono apparse le prime forme batteriche;
- a metà gennaio nasce la fotosintesi;
- a fine agosto compaiono le prime cellule con il nucleo;
- ad inizio novembre compaiono le meduse;
- il 28 novembre il primo pesce polmonato raggiunge la terra ferma;
- il 10 dicembre compaiono i primi dinosauri;
- il 26 dicembre si verifica l'esplosione dei mammiferi;
- il 31 dicembre alle 11,45 compaiono in Africa i primi Homo Sapiens;
- a meno 30" sono eretti i primi monumenti egizi;
- a meno 16" vive Augusto imperatore; dopo 4" cade l'intero Impero Romano;
- a meno 2" avviene la Rivoluzione Francese;
- a meno 1" s'inventa la macchina a vapore;
- nell'ultima frazione di secondo tutto il resto.

Nonostante la lunga evoluzione oggi continuano ad esistere i batteri, gli organismi unicellulari, le spugne, le meduse, i piccoli invertebrati, le alghe, i pesci, gli insetti, i millepiedi, gli scorpioni, gli anfibi, i rettili, i marsupiali e naturalmente i mammiferi.

A tutto questo va aggiunto che la nostra *Storia & Preistoria* corrisponde nel tempo della nostra esistenza a poco più d'una mezza giornata.

<sup>1</sup> Piero Angela, Superquark Speciale - La nascita della vita, documentario, <a href="https://www.youtube.com/watch?v=BDxKniPIOeA">https://www.youtube.com/watch?v=BDxKniPIOeA</a> seconda parte, di ore 1:51:37.

Di fatto, una Storiella & Preistoriella carat terizzata nell'ultimo secolo da una devastazione ambientale prodotta solo dalla bestia umana, all'apice dell'intera specie animale, nell'ambito dell'intero globo terrestre rendendo ogni giorno sempre più invivibile a sé stesso e ad ogni altro essere vivente la propria esistenza. Vita da cui ci si doveva soltanto auspicare, in progresso, come umani con capacità di ragionamento, vista l'accrescimento maggiore del cervello nell'ambito di tut ta la specie animale, un completo costruttivo impegno comune, di gran lunga più ampio ed oppo sto a quello che si continua falsamente a sbandierare, assente invece da millenni. In tutta questa realtà di nessuna utilità è stato il pensiero filosofico e la fantascienza propinata dalle innumerevoli religioni. Religioni che già per il solo motivo d'es sere più d'una sono di per sé infondate e incompatibili tra di loro, azzerandosi, oltreché palesemente<sup>2</sup> e particolarmente dannose dato che distol gono l'interesse verso l'unico paradiso esiste, quello residuo presente sotto i nostri piedi<sup>3</sup>.

Ciò che giustifica comunque la vita di tutti resta soltanto l'istinto della riproduzione e il proseguo della specie, come avviene spontaneamente sia nel mondo vegetale che in quello animale, di cui siamo insieme la precaria parte vivente.

I milioni di anni di naturale attrazione e di piacere hanno garantito la sopravvivenza di ogni forma di vita ed ogni sforzo artificiale per ostacolare riproduzione e connesso piacere, è sempre risultato palesemente un grande fallimento.

Distruggere peraltro l'ambiente naturale, che accoglie casualmente la propria unica vita, involontariamente presente, piacevole o meno

che sia, come sta avvenendo e in forma irreversibile, è la cosa più stupida che l'animale uo-



mo, nello specifico, sta continuando incoscientemente a fare. Una riflessione è utile, ma tardiva.

<sup>3</sup> Si veda: www.grupporicercafotografica.it/l'areligione.htm.

<sup>&</sup>lt;sup>2</sup> Si leggano i vari scritti, studi e approfondimenti redatti da Luigi Cascioli, in web: <a href="http://www.luigicascioli.eu/">http://www.luigicascioli.eu/</a>.

## Ricordo di Jimmy Savo e del Castello del Poggio

Ogni volta che sento il nome di Jimmy Savo, mi ritorna in mente un episodio avvenuto

tanto tempo fa.



Avrò avuto sei o sette anni e come spesso accadeva, ero andato con mia nonna al campo dove lei faceva i lavori necessari alla coltivazione in atto ed io cercavo di passare il tempo al meglio. Al ritorno, giunti in

prossimità della Chiesa del Poggio vecchio mia nonna mi chiese se mi sarebbe piaciuto vedere il

castello.

Io entusiasta dissi di sì ma non sapevo come avrebbe fatto visto che non conosceva i proprietari



del castello... poi c'era il guardiano Temistocle detto "il barone" che metteva soggezione.

Non incontrammo nessuno così entrammo nella Rocca, mia nonna chiese acqua da bere per me... ma credo che sia stata più una scusa

che vera se te! In ogni modo ricor do come rimasi stupito e affascinato dalla maestosità del-



le mura viste dal cortile interno e dalle tante ed alte scale in pietra che portavano fino ad un enorme salone.

Sembrava davvero la stanza di un re.

Mi è rimasto impresso un enorme biliardo quasi al centro della stanza e, vicino alla porta, seduto su una sedia che mi sembrava enorme, una per-

sona. Fra me pensavo, sarà il proprietario del castello, io non l'avevo mai visto si diceva che era una brava



persona e che aveva una "zampa di legno", da seduto non si vedeva niente.

Lo avevo immaginato una persona imponente da proprietario del castello, anche un po' autoritario... invece sono rimasto sorpreso da quella faccia simpatica, gioviale, da buono, che parlava con tono di voce basso e gentile... poi, mi ricordo prese da un contenitore quattro o cinque caramelle e me le mise nelle mani aperte.

Una la scartai e la mangiai subito, le altre le feci tenere alla nonna per non correre il rischio di mangiarle tutte in una volta sola. Non ricordo il sapore delle caramelle, che sicuramente saranno state ottime, ma ricordo con piacere la gentilezza e il garbo di una persona adulta, importante, mai conosciuta prima, nei confronti di quel

ragazzino che ero io. Questa cosa non l'ho mai dimenticata né la dimenti cherò mai solo che ne ho parlato raramente,



pensavo fosse poco interessante per chi non avesse avuto la stessa esperienza.

L'occasione per parlarne mi è venuta quan do ho saputo che altri ragazzini, ad Amelia, avevano gustato le caramelle di Jimmy Savo e che probabilmente anche loro avevano provato la stessa mia emozione.

Col passare del tempo sono venuto a conoscenza sia delle qualità umane che artistiche di questa bella persona, di rilevanza internazionale, nostro concittadino acquisito che riposa nel cimitero del nostro comune e che ritengo troppo poco ricordata e valorizzata. Castore Venturi

## Nuova Architettura Rurale in IT-Guardea

#### Ancora un passo avanti!

Giorno dopo giorno, sono trascorsi 50 anni esatti dalla fondazione del Gruppo Archeologico Amerino e con lui dall'impegno per tanti luoghi storici abbandonati e aggrediti dell'intero territorio<sup>4</sup>.

Oggi, per questo, si può contare, in parte, sulla sua rinascita.





Paolo Boccalini, traccia un primo consuntivo in vista di un auspicabile completamento.

Buongiorno Franco,

direi che il servizio su s. Illuminata è sempre più congruo ed "edificante": da un rudere destinato ad una totale prossima sparizione è stato rigenerato un complesso di eccezionale ed emozionante fattura grazie ad un TECNICO di elevata competenza quale è Franco Della Rosa, a cui vanno sentiti ringraziamenti sia da parte dei fedeli che degli agnostici. L'atmosfera che si è ricreata su questo sito va al di sopra di qualsiasi corrente interpretativa e confessionale: Franco è riuscito, con la sua maestria, a dare seguito ad un mio articolo degli anni '80, in cui mi preoccupavo della completa fine di un'importante testimonianza architettonica, storica e religiosa, anche se ridotta a brandelli, il titolo che gli avevo affibbiato era "Requiem per s. Illuminata", ora il concetto di "requiem" è stato superato con "resurrectio". Superando ogni aspettativa e speranza al riguardo, Franco è riuscito non soltanto a salvare i ruderi superstiti ma, addirittura, a ricostruire per intero i contenuti dell'unica foto esistente del complesso degli inizi del '900, il che suona quasi come un autentico miracolo. Simpaticissima la foto di Leone all'inizio dei lavori: ha portato fortuna! Dal campanile a vela, anch'esso fedelmente ricostruito, riusciremo a sentire lo squillo delle campane nella sottostante vallata! Un saluto a tutti.









Il piccolo assistente del Progettista all'inizio dei lunghi e



sofferti lavori, 2018.

Visitatori il 16 giugno 2023, foto di Marco Ludovisi.



<sup>&</sup>lt;sup>4</sup> http://www.grupporicercafotografica.it/archeo0.htm, p. 1, riga 25 e, in: http://www.grupporicercafotografica.it/GuardeaNuova.htm



Questo complesso edilizio è oggi di nuovo presente per l'impegno prevalente di quattro Autori: l'Amministrazione comunale guidata da Ubaldo Costa che con l'acquisto ha reso il luogo patrimonio comunale; quella di Giampiero Lattanzi che ha poi reperito i finanziamenti necessari alla ricostruzione; di Franco Della Rosa che ha progettato e diretto, gratuitamente, i lavori e, dei Muratori che coscienziosamente l'hanno ascoltato.

#### **INVITO:**

per alleviare le attuali difficoltà economiche necessarie a completare l'opera lo Scrivente invita ogni famiglia di Guardea a contribuire con un versamento di €. 100 con il quale, per ricevuta, sarà consegnata una copia del Volume "Ameria un secolo di storia allo Specchio 1860-1960", dividendo così con l'Autore la Donazione



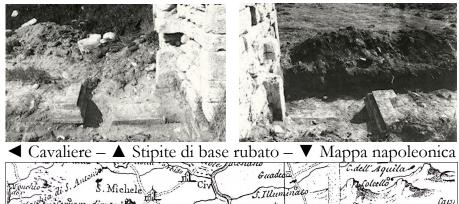
www.grupporicercafotografica.it/unsecolo.htm

▲ Studio archeologico delle fondazioni

Lavori da eseguire: recupero e posa soglia, pavimento e altare abside, recupero fonte battesimale e posa in opera dell'acquasantiera, illuminazione chiesa con lampade in ceramica, tre porte esterne e sei finestre,

5 Fiahlo
5 Guova
5 Guova
6 Guova
6 Guova
6 Guova
6 Guova
7 Guo

tinteggiature, pavimenti ed intonaci dell'alloggio...
Per versare: IBAN - IT44 D076 0114 4000 0102 8260 535
Poste Italiane - intestato a Della Rosa Franco
che devolverà l'importo al Comune per eseguire i lavori.



## **STORIA**

### I fuori serie

#### non Omologati? = Privilegiati!

Questa constatazione, in particolare per la Penisola italiana, riguarda tutti coloro che non utilizzano i telefoni mobili e in parte restano liberi dalle multinazionali del profitto, coloro che fan no tutto il possibile per non acquistare all'estero i prodotti commerciali, in particolare i più costosi come gli automezzi, comprando nella propria economia circolare, tassativamente in uso in Svizzera. Evitando con ciò di spendere il doppio di quanto, erroneamente, gli altri credono di sborsare - ovvero - il pagato e quasi pari importo sottratto alla propria economia nazionale. Economia che dà occupazione, paga stipendi e pensioni non ché provvede ai numerosi servizi, per questo motivo, molto malridotti oggi in tutta la Penisola.

Il ringraziamento va, ed in modo rilevante, ai pochi, appunto *fuori serie*, che spendono in casa e non si fanno offendere dai prezzi commerciali al 9,999 dei super maleducati rivenditori che sventolano gli specchietti per le tante allodole.

Ed ancora, riguarda chi utilizza l'immenso patrimonio immobiliare preesistente evitando di alimentare le inutili, illegali e allucinanti periferie urbane fonte di ogni problema sociale, fabbriche di disadattamento, degrado e incivile mobilità<sup>5</sup>.

Essere *fuori serie* è un privilegio gratuito disponibile per tutti coloro che usano semplicemente la propria mente e seguono l'interesse comune, termine però incomprensibile in Penisola.

È una libera opportunità che regala il benessere, alimenta la civiltà, favorisce la pace e la concordia. È un toccasana, scavalcato inconsciamente dall'individualismo collettivo, seppure ovvio, immediato, accessibile e salutare per tutti!

## I1 NOTIZIARIO del GRUPPO RICERCA FOTOGRAFICA

## NUPPU NICENCA FUTUUNAFIC

## con il n. 19-2023 raggiunge venti numeri e compie 10 anni!

Il NOTIZIARIO del Gruppo Ricerca Fotografica ha raggiunto i 20 Numeri con un totale di 320 pagine dedicate alla fotografia, agli studi storici, alle notizie ed alla cultura, tutto senza alcuna preventiva programmazione.

Nel 2014 è uscito il Numero "0", questo perché non ne prevedevo un futuro da Periodico, neppure a cadenza annuale o Semestrale, come è poi diventato. Il Numero "0" è nato per pubblicare un mio scritto "tecnico" più volte censurato nel Periodico ARCHEOLOGIA, da me fondato nel giugno del 1986. Periodico anticipato da tre brevi *Numeri-Notiziario* usciti nel giugno, ottobre e novembre dell'anno 1983 che veniva inviato, in forma cartacea, a 50 Enti e Associazioni<sup>6</sup>.

Periodico ancora da me donato al Gruppo Archeologico Guardeese ad iniziare con il Numero 31, Associazione che ha continuato la pubblicazione sino a circa un anno fa.

Tutto avrei pensato tranne che il Numero "0" potesse avere un seguito ed ancor più un carico

di argomenti molto am pio, sin dal 1° numero partendo da quello cen surato uscito poi *li* a pag. 3 e 4. Sin dall'inizi o con argomenti divisi tra il luogo di Fondazione e di Sede, nel pia cevole *esilio* della splendida Val Müstair e il lu ogo di origine, già da tempo degradato, im-



barbarito ed ora disgustoso. Il nº 0 del I-SEM 2014

<sup>&</sup>lt;sup>5</sup> Prodotte dal 99% di Piani Regolatori Comunali illegali che con previsioni di incrementi demografici falsi prevedono ciò che non occorre. La penisola dispone di 3,2 alloggi a nucleo familiare! Roma ha 300.000 alloggi vuoti ed occupa uno spazio 12 volte più ampio di Parigi, quasi a parità di popolazione!

<sup>&</sup>lt;sup>6</sup> Si veda in: <u>www.grupporicercafotografica.it/archeo.htm</u> ed ancora qui/www.grupporicercafotografica.it/notiziario.htm.

## FOTOGRAFIA

IT-Amerda - Via Cavour - Segue Numerazione, tra il civico n. 28 ed il n. 52 si può ammirare questo Vicolo Medioevale, di mt. 35, modernizzato!



## Cos'è una religione

Per comprendere cos'è una religione il riferimento immediato da richiamare e semplicemente quello di guardare l'origine dell'UNIVERSO. Universo in cui il nostro minuscolo pianeta che abbiamo chiamato TERRA, per chi se ne è accorto, ha pure un satellite, denominato LUNA che gli gira intorno mentre ambedue, in compagnia di altri PIANETI e SATELLITI insieme ruotano intorno ad una "STELLA" detta SOLE. Sole che a sua volta fa parte di una cosiddetta VIA LATTEA formata da milioni di altri sistemi solari come il nostro, che a sua volta sono parte di un sistema successivo, che a



sua volta sono parte ancora di un altro sistema successivo più ampio e così via via all'infinito. All' **INFINITO**!

Pensare di voler materializzare con la nostra piccola mente l'infinito porta immediatamente ad accusare una cefalea incurabile.

Questa elementare e completa lettura del nostro "terreno di vita" e primo dintorno, oltre alla TERRA, è di per sé già sufficiente per archi-

viare qualunque elucubrazione fantascientifica sulla nascita del tutto, ovvero, in particolare, dalla FANTASCIENZA propinata in modo insensato da tutti sulle origini ed in particolare dalle "religioni".

Qualunque approfondimento, oltre ad essere inutile, è di per sé solo stupido e ridicolo.

Come ho avuto modo di evidenziare, sprecando inutilmente il tempo, in precedenti numeri di questo Periodico, è comunque eclatante l'idiozia cristiana di base che contempla, all'apice delle fesserie, una trinità di Padre-Figlio-Spirito santo (in pratica una mezza famigliola arcobaleno), in cui il padre, troppo anziano per viaggiare ha delegato il figlio (non lo spirito santo in quanto alcoliz-

GRUPPO RICERCA FOTOGRAFICA
CH-Cumün da Val Müstair – Grischun

Al presidente della Chiesa Cattolica
Sig. Jorge Mario Bergoglio
c/o SCV-00120 Città del Vaticano

Dopo il Politeismo e il Monoteismo l'Umanità ha bisogno del Realismo.
Le indicazioni sono nella pagina web www.grupporicercafotografica.it/l'areligione.htm.
Buona giornata

Franco Della Rosa
Piazza G. Marconi, 2
IT-05022 Amelia (Terni)
S.P.M.

▲ Mio biglietto in materia

zato e quindi non adatto al compito) a recarsi nell'ambito dell'infinito Universo sulla nostra Terruccia a farsi uccidere da noi per redimerci e salvare l'umanità.<sup>7</sup>

Di fronte ad un tale *programma* un bambino di pochi anni, non contaminato e violentato dai catechismi, guarderebbe il propinatore di tale scenario chiedendosi se la controparte sia in sanità mentale. Qualora qualcuno avesse dei dubbi, mi scriva o legga direttamente quanto in calce nella nota n. 7.

In tema, da 10 anni attendo una risposta al biglietto sopra riportato, scritto a colui che "da Voce di Popolo", come nuovo *delegato* dell'onnipotente avrebbe dovuto rispondere a tutti i suoi interlocutori - ovvero - l'attuale Presidente della Chiesa Cattolica. In base alla mia "attesa di vita", ho ancora il tempo di pazientare per altri 11 anni una opportuna risposta, <u>www.grupporicercafotografica.it/GRF2021-14.pdf</u> p. 12.

Nel frattempo osserverò anche l'evoluzione di un altro *Presidente*, il cosiddetto Patriarca ortodosso di Mosca, Vladimir Michajlovič Gundjaev, in carriera Cirillo I, che propina alla totalità degli sprovveduti e passivi suoi sottomessi inviti alla povertà ed altro. Questo, agli altri. Per sé ritiene opportuno, sfoggiare ricchezza, arroganza ed ancor peggio, a detenere presunti diversi miliardi di dollari<sup>8</sup>.

8 Sanzionati dalla Comunità Europea https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:02014R0269-20230607.

<sup>&</sup>lt;sup>7</sup> Tralasciando l'approfondimento sui dati del Figlio, aspetto già chiarito con l'incrocio dei documenti d'epoca effettuato da Luigi Cascioli da Bagnoregio e pubblicati in: *La favola di Cristo* confluiti nei due procedimenti legali attivati dal Cascioli contro il Cristianesimo, sull'inesistenza dello stesso Fondatore. Per sprecare il tempo o stimolare un po' la mente a funzionare, si legga qui: <a href="https://www.homolaicus.com/teoria/ateismo/fonti/Cascioli.pdf">www.homolaicus.com/teoria/ateismo/fonti/Cascioli.pdf</a> e qui <a href="https://www.grupporicercafotografica.it/l'areligione.htm">www.grupporicercafotografica.it/l'areligione.htm</a>.

## Le Reliquie: ma quante sono?

Probabilmente nelle innumerevoli chiese cattoliche sparse per il Mondo trovano posto altrettanto innumerevoli reliquie, ci sono braccia con mano o senza, gambe, piedi, cosce, dita, teste, denti, mascelle eccetera. Poi ci sono frammenti di legno della croce in tale quantità da rifornire un mobilificio. Naturalmente ci sono i chiodi usati per la crocifissione, che dovrebbero essere tre, ma che sono così numerosi da poter aprire una ferramenta.

Per ultima (dulcis in fundo) ho lasciato l'impresa di due ardimentosi: Buono da Malamocco e Rustico da Torcello, i quali hanno riportato il corpo di s. Marco dall'Egitto a Venezia.

L'impresa era ardua ma la difficoltà aguzza l'ingegno. Per poter oltrepassare la dogana hanno posto il corpo del santo sul fondo di un carretto e vi hanno depositato sopra la carcassa di un maiale squartato, ben conoscendo l'avversione dei musulmani nei confronti dell'immondo, per loro, animale. Così il doganiere si è affrettato a farli passare ed il corpo del venerato santo è potuto ritornare a Venezia.

Si può dire che il leone di s. Marco è stato salvato da un inconsapevole maiale.

Mario Varè

N.B. Preziose le indicazioni tratte dal libro "Grandi pec catori, grandi cattedrali", di Cesare Marchi (1922-1992).



Monastero di Mustair – 1° gennaio 2010

## ARTE

## Ancora altri misteri di Ser Manfredi?

Il volto femminile di Cascia, dà un nome al primo mistero?

Nel n. 13/II-2020, ho disquisito sulla insolita presenza di un volto di donna dipinto ripetuto da Piermatteo Manfredi in tre Opere coeve. Il Manfredi ha frequentato Cascia più volte, non si possono escludere quindi lavori in anni diversi, nella pittura della Cassa solenne di Margherita Lotti (Rita da Cascia), dipinta con un impianto da polittico.



Cassa solenne di Margherita Lotti dipinta da Antonio Spa rapane (F. Zeri) o Paolo da Visso, a sx dal Manfredi (?) Restaurata e studiata da Marcello Castrichini

Nella Maddalena, *figura* di sinistra, per la completa *diversità di mano* tra le tre diverse figure presenti, vi è quella consona allo *stile* di Piermatteo Manfredi insieme alla sconvolgente somiglian za del volto femminile con gli altri ritratti già richiamati (sorella *Bernardina?*). Dopo oltre trent'an ni tra questa Opera e le successive risaltano qui i lineamenti di un volto familiare, da *genitore*. L'attuale *annotazione* amplia quanto già da me desunto in: È una donna(e) che vuole mettere in vista. Una donna(e) a cui teneva molto. Una donna(e) con la quale era probabilmente molto legato, riconoscente o innamorato! <sup>9</sup> Quindi, la qui ritratta è la loro madre, Graziosa d'Angelo di Niccolò?

9

<sup>&</sup>lt;sup>9</sup> In: <u>www.grupporicercafotografica.it/GRF2020-13.pdf</u> p. 4. Studio incentivato da Giovanni Bussetti di IT-Sambucetole.

## **DEGRADO**

# Settantotto anni di amministrazioni criminali

Sono passati settantotto anni dall'ultimo conflitto mondiale, dalla liberazione dal nazi-fascismo e dall'invasione del capitalismo americano e, non solo. Quello che ancora era, nonostante la guerra, un territorio ricco di risorse naturali e storiche, è stato oggi definitivamente rifiutato e irreversibilmente distrutto. Dal decantato giardino d'Europa, del '900, la Penisola in questo lasso di tempo si è autoridotta a pattumiera d'Europa.

Un mio allarme, dopo trentacinque anni di preavviso, lanciato nel '88¹º tramite il Periodico Archeologia, vede oggi tutte le città soffocate per intero da inutili periferie urbane mentre i beni naturali e storici con i veri addetti ai lavori ormai defunti e senza possibilità di alcun ricambio.

## In IT-Amerda

chiude lo storico Centro Sanitario di Palazzo Colonna ed il Distretto, anticipando la morte dell'Ospedale che è già mantenuto in lenta agonia

Dove può prevedere un *ente pubblico* un servizio sanitario? In mezzo ai campi, in un bosco, in cima al monte e, se ci fosse nel deserto! Questo è quanto sta avvenendo in IT-Amerda ex paese distrutto dell'umbria meridionale.

Come si fa, con le chiacchiere, a rivitalizzare un abitato svuotato volutamente in cinquant'anni da un illegale e assurdo piano regolatore? Trasferendo al difuori tutti i servizi, ovvero, con la soluzione contraria a ciò che occorre.

A compensare lo sfascio comunque ci pensano i cortei astorici e i mercatini fallimentari delle fesserie e della paccottiglia ben associata alle discariche urbane. Tutto questo, avviene sempre in crescendo dall'ultimo dopoguerra e si deve alla magnificenza della criminalità politica organizzata, nazionale, regionale, provinciale e locale, eletta dall'ignoranza e dall'individualismo imperante di un fac-simile di gregge comunitario.

Ora, per un prelievo di sangue occorre munirsi di un mezzo di trasporto, produrre nuova e insensata mobilità, inquinare in varie forme sempre di più, raddoppiare i tempi, la fatica, i consumi ecc. Così ha deciso l'imbecillità comune. Non andava bene avere tutti i servizi a portata di mano come ha sempre avuto la mia generazione.



No, non an dava bene! Questo è quanto deciso dalla pazzia contemporanea che ogni giorno, a tem po pieno,

fa il possibile per peggiorare la propria vita, quella dei figli e dei nipoti.

Quale la soluzione?

Da settantenne con problemi di salute, per sonalmente, quale pluriderubato dall'ente pubblico, chiederò l'utilizzo dei servizi a domicilio e quando questo non sarà possibile li cercherò fuori comune! In un ambito limitrofo, parimenti mal famato, dove l'unico pregio sarà quello di non conoscere direttamente gli artefici dei danni.

▲ L'ex Palazzo Colonna

**▼**L'ex Distretto Sanitario



<sup>&</sup>lt;sup>10</sup> Si veda in: www.grupporicercafotografica.it/archeo6-7.htm .

## Scoperta l'origine della *storia amerina falsa e fuorviante*

È stata individuata la fonte delle assurdità relative alla storia IT-Amerina, assurdità evidenziate in questo Periodico già da sette anni: è nella pagina locale a cura dell'Ufficio Turistico Regionale che le ha prodotte e ne ha favorito la diffusione <a href="www.turismoamelia.it/it/esplora-amelia/monumenti-storici/piazza-marconi/">www.turismoamelia.it/it/esplora-amelia/monumenti-storici/piazza-marconi/</a> fesserie da me corrette come segue: ...... Entro il primo recinto urbano non vi è mai stata una città "nobile" ma solo il primo insediamento murato, ovvero il più piccolo <a href="www.grupporicercafotografica.it/Storia.btm">www.grupporicercafotografica.it/Storia.btm</a> e arroccato.

Nessuna traccia certa porta ad inquadrare una fontana monumentale all'altezza dell'Arco di Piazza, mentre l'ingresso al n.c. 2 (mia residenza) non ha nessuna relazione con alcuna chiesa (il fabbricato che serve - posto oltre la larghezza della Scala - è d'epoca settecentesca e costruito fuori le mura urbane medioevali. L'ex Piazza Guglielmo Marconi, oggi Slargo dell'Anarchia, ha subito la demolizione della pavimentazione nun grupporicerca fotografica.it/PiazzaMarconiAmelia021.pdf poi rifatta storpiata come si vede oggi, appena quattro anni fa.

Non è vero che l'Orologio sovrastante la mia residenza sia pubblico, così come la stessa Scala, Loggia e la Colonna, come si evince dagli Atti notarili.

"Palazzo Nacci" non è sostenuto da nessun archivolto di mercato duecentesco ma dai fondaci di tre Torri. L'ingresso superiore, rimasto integro sino alla proprietà Casei e poi di Alessandro Serra, è stato recentemente storpiato da un moderno Girotti, come il primo tratto di Via del Duomo (ex Scale). nun grupporicerca fotografica.it/ Notiziario Gruppo Ricerca Fotografica.htm

Molte date indicate e considerazioni varie sono alquanto dubbie e discutibili.

Franco Della Rosa

Ch-Cumün da Val Müstair, 11 settembre 2022

#### SOLLECITO RISPOSTA DOPO 11 GIORNI!

Buon dì,

è gradito un cenno di riscontro e di rettifica, anche in relazione alle pari fesserie riscontrate oltre due anni fa su "pannelli di pubblica informazione", di cui ora comprendo l'origine, come evidenziato nel mio Periodico Helvetico n.13, II Sem. 2020 a p. 8 e 9 www.grupporicerca fotografica.it/GRF2020-13.pdf e in www.grupporicerca fotografica.it/GRF2016-4.pdf n. 4, I Sem 2016 a p. 5. Grazie.

Franco Della Rosa

Ch-Cumün da Val Müstair, 22 settembre 2022

#### **RISPOSTA**

Gentile Arch. Della Rosa, la ringraziamo delle segnalazioni che verificheremo opportunamente con i nostri uffici. In ogni caso procederemo alle opportune verifiche ed aggiornamenti, come di prassi, nei tempi e nei modi che riterremo opportuni.

Distinti saluti

Ufficio IAT 22 settembre 2022

#### ULTERIORI PRECISAZIONI

Gentile Anonimo, buon dì,

lo Scrivente non ha inviato una segnalazione ma comunicato uno stato di fatto. Fatto che vada rimosso subito e che non sarebbe dovuto esistere 11.

Grazie. Franco Della Rosa Ch-Cumün da Val Müstair, 23 settembre 2022

\*

Il Portale dell'ufficio Turistico raccoglie poi una collezione di ulteriori fesserie e assurdità. Da quando Angelo di Tommaso nella sua Guida, nel 1931 e poi l'archivista Elisabetta David ha confermato, 1985, ancora in loco e non solo, si continua a non riconoscere il nome del pittore amerino Piermatteo Manfredi nonostante gli Studi più recenti ne facciano un buon ampio uso www.grupporicercafotografica.it/Piermatteo.htm

É bene tralasciare di ricordare le Porte urbane, vista la loro distruzione operata insieme a tutto l'intorno, alla pari dell'intero abitato e territorio, freneticamente nell'ultimo cinquantennio. Per quanto falsamente oggi descritto e del vizio di scopiazzare, male, "il buono" e non citare mai la fonte, per comprendere meglio si legga un riassuntino di oltre 7.600 pagine qui di seguito in: www.grupporicercafotografica.it.

<sup>&</sup>lt;sup>11</sup> Lo Scrivente non risiede, come descritto nella mala e assurda informazione turistica, né in una chiesa né in una ex chiesa! Ultimamente questo pannello è stato sostituito conservando ugualmente numerose e svariate fesserie.

## Distruzione di storia It-amerina

#### l'Arco di Piazza

Un nutrito branco di villani, capitanato dalla Soprintendenza per i cosiddetti BB.CC. umbri, l'ultima estate, non solo è riuscito a sfoggiare ai quattro venti la propria ignoranza ma non ha avuto il minimo rispetto per chi in passato ha donato gratuitamente degli autentici Beni, il più delle volte prodotti per un pezzo di pane.

Un nutrito branco di somari è riuscito con poche operazioni a smerdare e convertire in discoteca per amorfi soggetti l'unico ingresso integro alla ex città alta dell'odierna abbandonata Amerda! In particolare, con il demolitore utilizzato, dovevano rimuovere i propri cervelli pietrificati e non certo un intonaco antico, perfettamente conservato da secoli, oggi irriproducibile!

Il branco è riuscito a fare per intero (e va avanti da decenni) il contrario di ciò di cui normalmente si ha bisogno, anche in questo caso:

- un pavimento in formato maiolicato rustico;
- l'abbandono e rifiuto degli affreschi presenti;
- il mantenimento dell'inutile e brutta cancellata.

Normalità al 7 gennaio 1978, poi guastata con una



stupida e pericolosa cancellata, dal fabbro Decio Decimi 12. Ambiente per ultimo usato, durante la mia adolescenza, in caso di Pietro banco deldurante il mercato



<sup>&</sup>lt;sup>12</sup> Motivo cancellata? Evitare l'orinatoio! Bastava cambiare la lampada da 20 Watt con una da 100 Watt = £. 300 niente di più!



Affresco sopra l'arco a valle, 28 gennaio 1976 ...



... lo stesso Affresco il 24 aprile 2023, distrutto dal passaggio di 6-7.000 automezzi / giorno.



Ed ancora ... lo stesso Affresco l'11 novembre 23, ulte riormente peggiorato in appena cinque mesi a causa dei fac-simile di lavori eseguiti nel frattempo<sup>13</sup>, che tutto di assurdo hanno fatto escluso ciò di cui c'era bisogno.

12

<sup>&</sup>lt;sup>13</sup> Si veda in: www.grupporicercafotografica.it/prestigiatori.htm

#### Novità dell'estate

Buon di soprintendenza e comune!

Dopo 4 mesi passati nel paradiso elvetico ieri, forzatamente, sono rientrato nel paese di nascita, *Amerda*, nella bassa *umbria* ed ho immediatamente apprezzato, intorno casa, le novità dell'estate.

Il vano d'angolo di *Palazzo Nacci*, che cerco di utilizzare (appena arrivato ho chiamato i Carabinieri per entrare, constatando pure un vile furto sul portone e non solo), circondato da 4 incantevoli finestre che sembrano in alluminio piatto verniciato bianco! Tutte e 4 squadrate, anche se 2 da centinare + 2 persiane tipo industriali + un'assurda porta ora rifinita a coppale, subito dotata di *divieto di sosta*!

#### Complimenti!

L'inizio di *Via del Duomo*, a Scale, ultimamente storpiate a scalette cementate, ora è carrabile. Cosa normale: costruisci una periferia illegale e inutile (la culla ideale per la formazione culturale delle nuove generazioni), periferia che svuota così giorno dopo giorno l'abitato ed annienta i servizi, incentiva la fabbrica della mobilità a labirinto, riempie il residuato urbano di immigrati nazionali e internazionali a tempo, ciascuno dotato del nuovo indumento, l'automezzo, poi, giustamente, da qualche parte bisognerà pure passare e sostare.

#### Complimenti!

L'Arco di Piazza, ingresso urbano dell'ex abitato più antico, inalterato da un millennio, ridotto in un botto in discoteca per amorfi, da un branco di ignoranti di ogni dove.

#### Complimenti!

Il limitrofo *Palazzo Petrignani*, per come è stato ridotto nell'ultimo ventennio da cafoni associati, tra torture, stupri e storpiature, non si può guardare. È sopravvissuto sino alla gestione A.S.S.A.<sup>14</sup> di Er-

manno Santori, dell'E.C.A. e di qualche Privato, poi è sprofondato anche questo nella merda.

#### Complimenti!

Nel desertico contorno dell'ex Piazza Marconi, ora Slargo dell'Anarchia, restaurata con la ruspa 5 anni fa, sfoggia un *bar* a singhiozzo in attesa di crollare giù nel Fosso. All'angolo una nuova porta *vetrina* da bottega modello jukebox. Tutto all'insegna di: un passo avanti nella smerdata a tempo pieno e, questa volta, tutto in una sola stagione.

#### Complimenti!

Da Amerda, dove quello che si tocca si Smerda!

## Cari svizzeri state lontani dalla Penisola dei Ladri

Quando a chiusura della vostra vita, in pensione, da derubato statale e con un'alta invalidità civile, incrementata da un cancro in cura, naturalmente tutto da solo, dopo aver donato il patrimonio immobiliare in famiglia con l'altisonante impegno sancito da un Notaio con l'appellativo di usufrutto di "vita natural durante", rogato con tanto di riscontro nel Pubblico Registro Immobiliare, credete di stare almeno in pace sino alla morte, scoprirete, invece, all'improvviso, che nella Penisola dei Ladri & banane non è così.

Oggi è sufficiente che chi detiene il possesso della vostra sudata proprietà e ne vuole disporre, sappia che a risolvere la questione provve derà un anonimo Giudice. Costatata l'indivisibilità dell'immobile, costui lo mette in vendita insieme al vostro usufrutto "Vita natural durante"!

La vostra età, *l'attesa di vita* dichiarata dalla statistica ed una tabellina di calcolo in base ad una stima fasulla del bene redatta da un tecnico incompetente, sono sufficienti per liquidarti e buttarti in mezzo alla strada o, in alternativa, a vivere in automobile.

Tutta la tua fatica in un attimo finisce così.

Tutto grazie all'affetto e al ringraziamento di quattro figli e della loro cristiana fondamentalista madre, ai quali tu hai dato tutto.

I tuoi beni personali seguono la strada dettata da un'altra stima, quella redatta da un altro *tecnico* incompetente che valuta la tua dignità, la tua storia e il tuo intimo alla stregua di una attività fallimentare, fornendo al giudice un elenco diviso in due lotti d'attribuire a sorteggio!

Dopo un'intera ultra faticosa vita spesa per la famiglia e non di meno per la comunità, ci si ritrova trattati così, alla pari di un vecchio zerbino da buttare.

Questa, cari svizzeri, non è una storia da intrattenimento ma ciò che sta avvenendo, praticamente, ora, in Penisola, allo Scrivente.

<sup>&</sup>lt;sup>14</sup> Associazione della Stampa per lo Sviluppo Amerino.

## LIBRI

#### Venusta

#### Un Periodico in linea con la Realtà!

Anche il n° 11 - 2023/2024 è coerente con la nu



ova linea informativa, già evidenziata in questo Periodico.

I nuovi argomenti, sono ora per lo più scovati nel territorio montano, sopravvissuti o tenacemente conservati in ambien ti spesso familiari.

Un Numero dedicato all'ospite, ma rivol to molto a sé stessi.

Anche questa volta una vera finestra nell'ambiente, uno scambio di chiacchiere con e tra residenti.

Gli argomenti spaziano: dall'Oro rosso, lo zafferano, alle Tracce del silenzio delle chiese romaniche, dalla Sommelier Sonya Egger prima donna italiana insignita del premio Michelin 2022, al pittore Thomas Biedermann. Dalla vita e difesa dei ghiacciai di Karin Heinisch e del glaciologo Georg Kaser ed il soccorritore Olaf Reinstadler, all'arte di Julia Frank, da 7 esperienze da non perdere alle albicocche e al cioccolato di Nathalie Traföier e le confetture della bella contadina Manuela Wallnofer sino al*l'acquavite* ancora di albicocche di Rudi Ga<u>r</u> tner, ai formaggi, salumi e vini e delizie culinarie locali, dalle fruste intrecciate di Roman Theiner di Vallelunga agli sport estivi ed invernali legati al vento. Da chi da secoli cura i boschi come Siegmar e Dietmar Müller con l'essenziale aiuto dei cavalli sino a Josef Ruepp che per una vita ha curato le rogge e guidato i curiosi tra Sluderno e Malles. Tutto senza dimenticare la storia con la solita Via Claudia come ricorda Selma Mahlknecht e la poesia di memoria di Dominik Plangger.

Veramente un Numero da elogiare.

### Terence Hill<sub>15</sub>

Facevamo la prima elementare.

Quando uscivamo da scuola mio cugino Antonio ed io, invece di tornare direttamente a casa, prendevamo le viuzze che portano verso il Duomo. Cercavamo di perdere la strada. Ci riuscivamo quasi sempre. Era avventura e mistero.

Eravamo esilarati nel vedere per la prima volta strade, mura, archi e palazzi sconosciuti. Era una gioiosa rivelazione mista alla eccitante paura che non saremmo mai riusciti a tornare a casa.

Credo che allora mio cugino ed io amassimo il nostro paese con un'emozione che ci faceva tremare le ginocchia.

Oggi ringrazio l'autore di questo libro che mi fa riscoprire quelle emozioni con questa ricerca accurata d'immagini. Sono onorato dalla sua richiestadi scrivere queste due righe che mi consentono di esprimere il mio profondo affetto per Amelia.





Mario Girotti in arte Terence Hill



Da 35 anni, questo è il suo unico scritto pubblico!

Vi siete mai domandati perché l'attore It-amerino Terence Hill, abbia scelto, tra i suoi 76 Film prodotti, comprese alcune Serie televisive ed in particolare una, la più legata all'ambiente umbro, *Don Matteo* (è stata girata a <u>Gubbio</u> e poi a <u>Spoleto</u>) iniziando ben 23 anni fa sino all'ultima trasmessa nel 2022? 13 Serie per un totale di 285 Episodi!

Forse da tempo si è accorto di AMERDA!

<sup>&</sup>lt;sup>15</sup> <u>https://it.terencehill.com/index.php</u> e sua abitazione ricostruita dallo Scrivente <u>www.grupporicercafotografica.it/girotti.htm.</u>

## **MEMORIA**

### Nazzareno Cifoletti

#### Parroco per caso

Nazzareno Cifoletti, è stato, casualmente, Parroco di Fornole d'Ameria in IT-Umbria, alla pari del *Milite Ignoto* e, per l'intero arco della sua vita una persona onesta, localmente a tutti nota.

Entrato nel Seminario Interdiocesano da ragazzo, senza alcuna "vocazione" ma solo con il bisogno di vivere e con la volontà di studiare, non ha mai rinnegato i principi della scelta.

Sino all'ultimo giorno di vita, nonostante la lunga malattia, è sempre rimasto un amico nei confronti di tutti, ed un onesto sostegno contro le problematiche e le difficoltà altrui.

Nell'anno precedente al cosiddetto Giubileo del '2000, Nazzareno sostenne un mio impegnativo Progetto di restauro dell'ex Convento sant'Antonio di Lugnano in Teverina, che con l'occasione veniva opportunamente finanziato. Convento posseduto da anni dall'Ing. Pietro Cidonio e donato dalla vedova, Lydia Silvestri, senza eredi, alla Fondazione "Pro Juventude" don Gnocchi di Milano. Fondazione con la quale avevo realizzato due primi lotti di lavoro di restauro, tutto per sola corrispondenza postale, tramite l'amico Francesco Fortunati. Purtroppo per il proseguo dei lavori ebbi la sfortuna di incontrare lungo il percorso due preti di Penna in Teverina<sup>16</sup>. Due soggetti che, uno nel ruolo di palo e l'altro direttamente di ladro, si impossessarono del mio Progetto completo di tutti i visti ed Autorizzazioni, distruggendo il Convento tramite uno Studio tecnico di loro interesse esclusivamente economico. Soltanto Nazzareno Cifoletti si oppose a costoro ricevendo dal secondo prete la vergognosa risposta: "se volete potete denunciarmi".

## Val Müstair, Martedì 24 Ottobre

Oggi la pioggia ha impedito un'azione. Oggi la salute ha bloccato un'opera. Oggi la memoria ha fermato la mano. Oggi l'amore ha impedito un danno. Oggi la ragione ha congelato l'istinto. Oggi la mia storia ha fatto la sua parte. Oggi il rispetto ha evitato una perdita. Oggi la razionalità è ancora prevalsa. Oggi il buon senso ha superato l'odio. Oggi il ricordo ha imposto il fermo. Oggi la fatica ha prevalso sulla volontà. Oggi la mente è restata vigile. Oggi l'autocontrollo ha ancora retto. Oggi il piacere ha salvato un bene. Oggi il rancore è rimasto in attesa. Oggi la delusione attende una risposta. Oggi la libertà di scelta si è imposta. Oggi la coerenza mi ha ancora sostenuto. Oggi la coscienza ha fermato l'impeto. Oggi l'equilibrio ha molto vacillato. Oggi la pazienza mi ha ancora ostacolato. Oggi ho scoperto di non avere figli. Oggi ho capito d'essere solo. Oggi ho rinunciato all'aiuto di Mario. Oggi ho deluso Flavio ed Agnese. Oggi la giornata è andata così. Oggi resto però molto soddisfatto di me stesso.



**OGGI** 

<sup>&</sup>lt;sup>16</sup> Due brave persone dedite a far bottino di beni materiali come prescritto dal loro mentore. Da una dalle due (il palo), in precedenza, ricevetti un sostegno per un viaggio in Israele mentre all'altra (il ladro) regalai un ampio servizio fotografico in occasione della sua edificante "consacrazione sacerdotale". <a href="http://www.grupporicercafotografica.it/SantAntonio.htm">http://www.grupporicercafotografica.it/SantAntonio.htm</a>.

## L'inumano Gregge Peninsulare e non solo

Sotto la regia delle multinazionali del profitto, in Penisola, vaga il più grande gregge mai conosciuto al mondo dai tempi dell'Homo Erectus, da circa 1,5 milioni di anni.

Un gregge che dopo aver distrutto la propria economia si muove nell'anonimato, senza targa<sup>17</sup>, tramite una marea di cafoni automezzi d'importazione, al contrario di quando, poco fa, si sfoggiava il bello, l'eleganza e l'aereodinamica.

Un gregge attratto dai - distributori di becchime delle incantevoli periferie, ora prima fonte di mobilità - baracconi che offendono i propri clienti - che li alimenta - prima con l'aspetto e poi a tempo pieno tramite i cretini prezzi al 9,999.

Un gregge che accompagna assopito e incosciente i propri figli a scuola con incomprensibili, assurdi e inutili zaini in spalla dopo averli trasformati, in tenera età, in animali da soma<sup>18</sup>.

Un gregge che si meraviglia dei fatti quotidiani di cronaca - cosa scontata - visto che chi è senza passato non può capire dove è nato, cresciuto ed è convinto pure di vivere normalmente.

Un gregge che ad ogni problema vara nuove leggi repressive, senza capire mai che deve rimuovere la fonte dei problemi - ovvero - le illegali e inutili periferie urbane, fonte di ogni livello di degrado sociale <sup>19</sup> e di generale disorientamento culturale ed identitario.

Un gregge che si sposta da automa dominato dal mercato dei telefoni mobili senza capire il perché, che fa, dove va, con chi comunica e con chi si rapporta.

Un gregge che applaude felice ai funerali, ove completa l'opera, contribuendo ad inquinare, liberando in cielo stormi di palloncini!

Un gregge che non sa più né leggere né scrivere né comprendere il significato dei termini e dei contenuti, grazie ai giocattoli informatici.



In onore di Benito Franco Giuseppe Jacovitti

Un gregge incapace di reagire adeguatamente difronte ad un qualunque evento imprevisto, a costruire con le sue mani un gioco o un passatempo per i propri figli che non sia propinato bello e pronto dall'economia del profitto.

Un gregge sempre più handicappato e illuso di *vivere libero*, finito marionetta di sé stesso!

## PERIODICO EDITO DAL GRUPPO RICERCA FOTOGRAFICA che non esprime opinioni ma legge e trascrive la realtà.

(L'uscita del Notiziario è a cadenza semestrale — Giugno / Dicembre) I Testi senza il nome, le fotografie, i disegni e la grafica sono di Franco Della Rosa. Ventunesimo numero. Ringrazio Paolo Boccalini per la lettura dei testi. La fotografia sopra proviene dal web, senza alcun interesse di lucro

QUESTO NUMERO È CONSULTABILE E STAMPABILE GRATUITAMENTE VIA INTERNET

Il contenuto del Notiziario può essere utilizzato citando per esteso l'Autore, il Testo e il Gruppo Ricerca Fotografica — CH-Cumün da Val Müstair — Grischun.

- ► aprendo la prima pagina (con indice interattivo) del Sito Web dell'Associazione www.grupporicercafotografica.it sono presenti insieme ad altre pubblicazioni in:
- ▶ 341 copie di 42 diversi Libri presso 152 Biblioteche Pubbliche di 4 Paesi del Mondo
- ▶ 19 libri+Notiziario, presso la Biblioteca chantunala dal Grischun CH-7001 Cuira, presso la Biblioteca Nazionale Centrale di Roma-IT-00185 Roma e di Amerda e Terni
- ▶ 29 libri presso la Sede del Gruppo Ricerca Fotografica CH-Cumün da Val Müstair

<sup>17</sup> Il parco automezzi odierno è costato grazie alla decisione dei singoli cittadini 3-4 volte il debito pubblico Peninsulare, 7-8.000 miliardi di euro e la distruzione dell'industria dell'autotrazione, corrispondente all'autodichiarazione di *popolo* handicappato, non più capace di produrre in proprio automezzi.

<sup>18</sup> Nessun nuovo *ministro dell'istruzione* presenta una riforma contro le case editrici. Personalmente andavo a scuola con 3-4 piccoli e leggeri libri *fermati* con un apposito elastico a gancio.

<sup>19</sup> In Penisola non esiste un Piano Regolatore Comunale legale. Solo Roma, la più brutta città del mondo, ha 300.000 alloggi vuoti utili ad oltre 1.000.000 di abitanti da far rincontrare tra loro in forma di comunità, senza evidenziare tutto il resto della degenerazione evidenziato da qualcuno ancora con gli occhi e una piccola mente "romana" in <a href="http://www.romafaschifo.com/">http://www.romafaschifo.com/</a>.